

02-05-2009 **CALABRIA: RDB-CUB, INTIMIDAZIONI A DIRIGENTI SINDACALI**

(ASCA) - Reggio Calabria, 2 mag - "Gravissimo episodio di intimidazione al Museo di Reggio Calabria, perpetrato nei giorni scorsi nei confronti di un Dirigente sindacale regionale della RdB/CUB e di due delegati aziendali. Non e' il primo caso di intemperanza mostrato nei confronti della nostra organizzazione sindacale, ma mai si era giunti a tanto". Lo si legge in un comunicato dell'Esecutivo regionale di Rdb/Cub.

"Ad un Dirigente della RdB/CUB, infatti, nell'ambito del suo mandato sindacale - continua la nota - e' stato impedito fisicamente di poter accedere all'interno della struttura per affiggere in bacheca un comunicato sindacale e per conferire con l'ufficio relazioni sindacali della Soprintendenza del Museo. Il nostro dirigente, unitamente a due dipendenti del museo, delegati RdB, che nel frattempo lo avevano raggiunto all'ingresso, faceva le sue giuste rimostranze, dichiarando che nell'azione si configurava un chiaro comportamento antisindacale. Per tutta risposta, si avvicinava un altro dipendente del museo, il quale, tentava di avventarsi contro il nostro dirigente sindacale per colpirlo, insultandolo poi e minacciandolo con violenza e stessa sorte era riservata addirittura anche ai due allibiti dipendenti, che essendo in servizio, erano legittimati a stare in quella struttura. Alla scena assistevano altri dipendenti, tra cui un sindacalista di altra sigla e addirittura un rappresentante RSU, i quali pero', incredibilmente si guardavano bene dall'intervenire, se non per dare ragione a chi aveva avuto atteggiamenti violenti".

"Non si puo' sottacere - conclude la nota - che all'origine di questi atti riteniamo ci siano le critiche che la RdB/CUB sta avanzando alla gestione, tutt'altro che limpida, del museo di Reggio Calabria. Il Sindacato RdB/CUB, in tutti i casi, dichiara che non si lascerà certamente intimidire da questi episodi e che, viceversa, continuerà, con ancora più vigore, le proprie battaglie a tutela dei diritti dei lavoratori e dei cittadini tutti".

red/mcc/ss

(Asca)



**Rdb/Cub Pubblico Impegno denuncia grave episodio al Museo di Reggio**

Venerdì 01 Maggio 2009 13:24

Di seguito il comunicato stampa diffuso da Rdb/Cub Pubblico Impiego

*Gravissimo episodio di intimidazione al Museo di Reggio Calabria, perpetrato nei giorni scorsi nei confronti di un Dirigente sindacale regionale della RdB/CUB e di due delegati aziendali.*

*Non è il primo caso di intemperanza mostrato nei confronti della nostra organizzazione sindacale, ma mai si era giunti a tanto.*

*Ad un Dirigente della RdB/CUB, infatti, nell'ambito del suo mandato sindacale, è stato impedito fisicamente di poter accedere all'interno della struttura per affiggere in bacheca un comunicato sindacale e per conferire con l'ufficio relazioni sindacali della Soprintendenza del Museo Il nostro dirigente, unitamente a due dipendenti del museo, delegati RdB, che nel frattempo lo avevano*

*raggiunto all'ingresso, faceva le sue giuste rimostranze, dichiarando che nell'azione si configurava un chiaro comportamento antisindacale.*

*Per tutta risposta, si avvicinava un altro dipendente del museo, il quale, tentava di avventarsi contro il nostro dirigente sindacale per colpirlo, insultandolo poi e minacciandolo con violenza e stessa sorte era riservata addirittura anche ai due allibiti dipendenti, che essendo in servizio, erano legittimati a stare in quella struttura.*

*Alla scena assistevano altri dipendenti, tra cui un sindacalista di altra sigla e addirittura un rappresentante RSU, i quali però, incredibilmente si guardavano bene dall'intervenire, se non per dare ragione a chi aveva avuto atteggiamenti violenti.*

*Per evitare di mettere a rischio la propria incolumità fisica, il Dirigente RdB decideva di non entrare, rinunciando alle proprie prerogative di dirigente sindacale.*

*Questi i gravi fatti, per i quali sono già giunte alla nostra organizzazione manifestazioni di solidarietà da parte di alcuni politici locali.*

*Non si può sottacere che all'origine di questi atti riteniamo ci siano le critiche che la RdB/CUB sta avanzando alla gestione, tutt'altro che limpida, del museo di Reggio Calabria.*

*Infatti da qualche tempo, proprio a seguito delle richieste di chiarezza, si sta alimentando un clima di forte tensione all'interno del Museo.*

*I pesanti insulti e le minacce subite dai dirigenti RdB/CUB, da parte del personale del Museo, sono figlie di un clima sempre più diffuso che tende a mettere a tacere tutte quelle voci di dissenso e di richiesta di trasparenza nella gestione della cosa pubblica, come puntualmente fa la nostra organizzazione.*

*Questi episodi hanno creato nello stato d'animo dei rappresentanti RdB/CUB da una parte grande indignazione per le offese gratuite e fortemente lesive della dignità personale, dall'altra una grande preoccupazione per la inusitata violenza di cui sono stati vittime, al punto che tali episodi sono stati denunciati alla Procura della Repubblica.*

*Il Sindacato RdB/CUB, in tutti i casi, dichiara che non si lascerà certamente intimidire da questi episodi e che, viceversa, continuerà, con ancora più vigore, le proprie battaglie a tutela dei diritti dei lavoratori e dei cittadini tutti.*

*L'Esecutivo Regionale di Federazione  
RdB/CUB Calabria*

3 maggio 2009

Intimidazione e violenza nei confronti di un dirigente sindacale della Rdb/Cub Pubblico impiego

# Un clima di tensione al Museo

*Il consigliere provinciale del Prc, Omar Minniti: «Episodio gravissimo»*

CLIMA di tensione nel Museo nazionale della Magna Grecia. Intimidazioni e violenze si sarebbero verificate nei giorni scorsi nei confronti di un dirigente sindacale della Rdb/Cub Pubblico impiego e di due delegati aziendali. La denuncia del grave episodio è dell'esecutivo regionale della stessa organizzazione sindacale, che analizza nei dettagli l'accaduto: «Ad un dirigente della Rdb/Cub, nell'ambito del suo mandato sindacale, è stato impedito fisicamente di poter accedere all'interno della struttura per affiggere in bacheca un comunicato sindacale e per conferire con l'ufficio relazioni sindacali della Soprintendenza del Museo. Il nostro dirigente, unitamente a due dipendenti del museo, delegati RdB, facevano le loro giuste rimostranze, dichiarando che nell'azione si configurava un chiaro comportamento antisindacale. Per tutta risposta, si avvicinava un altro dipendente del museo, il quale, tentava di avventarsi contro il nostro dirigente sindacale per colpirlo, insultandolo poi e minacciandolo con violenza e stessa sorte era riservata addirittura anche ai due allibiti dipendenti, che essendo in servizio, erano legittimati a stare in quella struttura».



Il Museo nazionale della Magna Grecia

Un episodio che sarebbe avvenuto alla presenza di altri dipendenti del Museo reggino, «tra cui addirittura un rappresentante Rsu, il quale però, incredibilmente, condivideva in toto il comportamento minaccioso e ingiurioso tenuto dai suoi colleghi nei confronti dei dirigenti RdB/Cub». Una situazione che si sviluppava tra crescente tensione: pertanto per evitare di mettere a rischio la propria incolumità fisica, il dirigente RdB decideva di ab-

bandonare il Museo, rinunciando alle proprie prerogative di dirigente sindacale. Per il sindacato del Pubblico impiego c'è una precisa chiave di lettura dietro questo episodio di intimidazione e violenza: «Non si può sottacere che all'origine di questi atti riteniamo ci siano le critiche che la RdB/Cub sta avanzato alla gestione, tutt'altro che limpida, del museo di Reggio Calabria. Infatti da qualche tempo, proprio a seguito delle richieste di chiarezza,

si sta alimentando un clima di forte tensione all'interno del Museo. I pesanti insulti e le minacce subite dai dirigenti RdB/CUB da parte del personale del Museo, sono figlie di un clima sempre più diffuso che tende a mettere a tacere tutte quelle voci di dissenso e di richiesta di trasparenza nella gestione della cosa pubblica, come puntualmente fa la nostra organizzazione. Questi episodi hanno creato nello stato d'animo dei rappresentanti RdB/CUB da una parte

grande indignazione per le offese gratuite e fortemente lesive della dignità personale, dall'altra grande preoccupazione per la inusitata violenza di cui sono stati vittime». Episodi che sono stati denunciati alla Procura della Repubblica, che inevitabilmente ha aperto un fascicolo d'inchiesta.

Subito una presa di posizione, ed una nota di solidarietà, del consigliere provinciale di Rifondazione comunista, Omar Minniti: «Alle compagne e i compagni delle Rdb-Cub Calabria, dopo aver appreso della gravissima provocazione antisindacale subita nei giorni scorsi al Museo della Magna Grecia di Reggio Calabria da un vostro dirigente regionale e due delegati aziendali. Si tratta di un fatto gravissimo che si commenta da solo, che si inserisce in un contesto di caccia alle streghe nei confronti delle forze sindacali non subalterne ai patti neocorporativi del Governo Berlusconi e dei lavoratori più attivi e impegnati contro la crisi e l'erosione dei diritti. Sono al vostro fianco e vi faccio pervenire la mia solidarietà fraterna e la disponibilità a partecipare a tutte le azioni di lotta da voi programmate per stigmatizzare l'infame intimidazione».

## BREVI

### IN VIA CARRERA Ottanterne derubato in casa

ANCORA rapine a domicilio, ancora una volta anziani soliti indifesi violati nel proprio domicilio da balordi senza scrupoli. L'ennesimo episodio la notte scorsa, alle ore 0,30, in via Carrera Seconda, venti, si sono introdotti all'interno dell'appartamento di A. G., 80 anni. L'anziano è stato aggredito e rapinato di in oro. Sull'episodio indaga la polizia.

### IN VIA S. GIUSEPPE Furto in abitazione il Primo maggio

SCATENATE e senza limiti le bande di ladri. Un colpo è stato messo a segno nella tarda serata del primo maggio in un appartamento di via San Giuseppe, al rione Gebbone. Il furto ha portato un bottino di 15 mila euro tra denaro in contanti ed oggetti preziosi. I ladri, dopo essere entrati nell'appartamento, han-